



REGIONE SICILIANA



AGENZIA REGIONALE PER L'IMPIEGO, L'ORIENTAMENTO, I
SERVIZI E LE ATTIVITA' FORMATIVE

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

*AGENZIA REGIONALE PER L'IMPIEGO, L'ORIENTAMENTO, I SERVIZI E
LE ATTIVITA' FORMATIVE*

PO FSE 2007-2013

Asse 1 - A- Adattabilità - Asse 2 - D - Occupabilità -

Avviso per la chiamata di progetti per l'attuazione di un sistema regionale integrato di misure politiche attive del lavoro da destinare ai soggetti di cui al Dlgs 297/02 per azioni di promozione all'inserimento nel Mdl, ai lavoratori svantaggiati ed ai lavoratori colpiti dalla crisi economica

Sportelli Multifunzionali



TESTO COORDINATO CON MODIFICATO

Avviso Pubblico n.1 del 09 febbraio 2010

INDICE

1. Premessa	Pag. 3
2. Normativa di riferimento	Pag. 4
3. Finalità generali ed obiettivi	Pag. 6
4. Azioni finanziabili	Pag. 7 Pag. 8
5. Durata dei progetti	Pag. 13 Pag. 16
6. Destinatari	Pag. 13 Pag. 16
7. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti	Pag. 13 Pag. 16
8. Risorse disponibili	Pag. 14 Pag. 17
9. Indicazioni generali per la formulazione delle proposte progettuali	Pag. 14 Pag. 18
10. Modalità e termini di presentazione delle domande	Pag. 17 Pag. 20
10.1. – Documentazione	Pag. 18 Pag. 21
11. Verifica di istruttoria di ammissibilità e valutazione	Pag. 18 Pag. 21
11.1. Verifica di ammissibilità	Pag. 18 Pag. 21
11.2. Criteri di selezione/valutazione	Pag. 18 Pag. 22
11.3. Formazione della graduatoria e relativa approvazione	Pag. 20 Pag. 23
12. Voci di spesa e parametri ammissibili	Pag. 21 Pag. 24
12.1. Parametri per la determinazione dei costi	Pag. 22 Pag. 25
13. Norme per la gestione e la rendicontazione delle attività	Pag. 22 Pag. 26
14. Obblighi del soggetto proponente ammesso al finanziamento	Pag. 23 Pag. 26
15. Avvio dei progetti ammessi a finanziamento	Pag. 23 Pag. 27
16. Sanzioni e premialità	Pag. 24 Pag. 27
17. Diritti sui prodotti delle attività	Pag. 24 Pag. 28
18. Informazione e pubblicità	Pag. 25 Pag. 28
19. Controlli e rendicontazione	Pag. 25 Pag. 29
20. Tenuta documentazione	Pag. 26 Pag. 29
21. Tutela della privacy	Pag. 26 Pag. 30
22. Responsabile del procedimento	Pag. 27 Pag. 30
23. Revoca del finanziamento	Pag. 27 Pag. 30
24. Informazioni sull'Avviso	Pag. 27 Pag. 30

1. Premessa

La fase di crisi attraversata dall'economia nazionale registra un numero sempre crescente di persone che vivono una incertezza occupazionale, connessa ad una caratterizzazione del lavoro orientata a forme di flessibilità che sempre più spesso sfociano nella precarietà, ed, allo stesso tempo, di lavoratori che rischiano di vedere ridotto il proprio reddito e/o perdere il posto di lavoro a causa di difficoltà in cui versa il sistema produttivo.

L'attuale scenario economico richiede azioni urgenti da intraprendere per fronteggiare la crisi in atto e per rispondere con tempestività a tutte le persone che non trovano immediate e pertinenti risposte ai bisogni manifestati e per tutti quei lavoratori che vogliono conservare e mantenere il proprio posto di lavoro.

Il presente Avviso si configura quale strumento che possa coniugare soluzioni rapide con risposte approfondite e mirate in ragione del fabbisogno e che possa consentire, a quelle persone che stentano ad inserirsi nel contesto del mondo del lavoro, di trovare strumenti adeguati per costruire un proprio progetto personale e professionale, nonché offrire una opportunità ai lavoratori coinvolti da situazioni di crisi ed ai soggetti in condizione di difficoltà sul mercato del lavoro, di mantenere e/o accrescere le competenze possedute in modo da favorire il rapido rientro nel mercato del lavoro.

Attraverso l'attuazione di un sistema regionale integrato di misure, che possa dare piena attuazione alle azioni intraprese negli ultimi anni dalla regione, si intende proseguire e rafforzare le azioni di politica attiva del lavoro svolte dai Servizi Pubblici per l'Impiego (SPI), mantenendo un ruolo di governo regionale e di indirizzo delle attività da erogare al fine di assicurare standard di qualità e trasparenza in un sistema che garantisca efficienza ed efficacia degli interventi stessi.

L'obiettivo è quello - partendo dal riconoscimento del valore delle esperienze realizzate e dei servizi attualmente disponibili in materia di orientamento, di formazione e lavoro - di contribuire all'innalzamento della quantità e qualità dell'offerta di servizi nel territorio e al migliore coordinamento ed integrazione fra i diversi attori istituzionali e gli operatori dei diversi ambiti (orientamento, formazione, lavoro).

In particolare, con il presente Avviso si intende sostenere la promozione - attraverso modalità di lavoro centrate sul coinvolgimento attivo degli operatori dei diversi sotto-sistemi (centri per l'impiego, sportelli orientativi, agenzie formative, etc.) - di un modello condiviso di misure di politica attiva del lavoro da erogarsi nei diversi contesti.

Si tratta, quindi, di potenziare l'ampio ventaglio di azioni, per contenuti e tipologie, che si presta a rispondere in maniera adeguata alle diverse esigenze, partendo dalla rilevazione dei fabbisogni del destinatario, e - nel rispetto del criterio della flessibilità - all'orientamento ed all'offerta di un insieme di prestazioni finalizzate all'acquisizione di strumenti e tecniche per la ricerca attiva del lavoro, ed al contempo - per i lavoratori colpiti dalla crisi - di sviluppare, potenziare ed aggiornare le proprie competenze ed abilità per migliorare la loro condizione.

In questo contesto la Regione Siciliana con il presente Avviso estenderà le politiche attive del lavoro, già attuate dai servizi competenti del territorio in favore dei destinatari di cui al Dlg.s n. 181/2000 integrato e modificato dal Dlg.s 297/2001, con l'individuazione di ulteriori innovative azioni, queste ultime destinate ai soggetti portatori di svantaggio, nonché ai lavoratori beneficiari di ammortizzatori in deroga.

Quanto sopra in coerenza, altresì, con le linee di intervento tracciate dalla Commissione Europea con la Comunicazione "Dalla crisi finanziaria alla ripresa economica (COM CE 706 del 29.10.2008)", nonché con il quadro di riferimento entro cui si attuano gli interventi del FSE.

Le risorse destinate per il presente Avviso fanno riferimento agli obiettivi generali stabiliti nel PO FSE 2007-2013 della Regione Siciliana, con particolare riferimento all'Asse I Adattabilità (Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori) ed all'Asse II

Occupabilità (Aumentare, l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro), assegnate all'Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative – quale Centro di Programmazione e Gestione (CPG) ex art. 71 del Reg. CE 1083/2006, individuato dall'Autorità di Gestione.

Il presente Avviso disciplina il rafforzamento delle politiche attive del lavoro anche per l'attuazione dell'*Intesa Stato-Regioni* del 12 febbraio 2009, *l'Accordo tra Il Ministero del Lavoro e la Regione Siciliana* del 22 aprile 2009 e *dell'Accordo Quadro con le Parti Sociali* del 30 luglio 2009, e della *Convenzione con INPS – Regione Siciliana* del 6 agosto 2009, che prevede la realizzazione di misure finalizzate a sostenere i lavoratori colpiti dalla crisi economica in atto e destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga in CIG/CIGS e mobilità.

Nel presente Avviso si definiscono, altresì, i criteri e le modalità di attuazione dell'Operazione denominata “*sostegno al reddito e alle competenze dei lavoratori*”, secondo quanto stabilito nel citato Accordo Stato – Regioni del 12 febbraio 2009 da finanziare con le risorse del PO FSE 2007-2013 della Regione Siciliana ed in coerenza con i principi indicati dalla Commissione Europea – Direzione Generale Occupazione Affari Sociali e Pari opportunità – nelle note del 27.04.2009 (prot. 06767), del 25 maggio 2009 (prot. N.09130) e del 05.06.2009 (prot. N.09821), il cui rispetto è condizione indispensabile al fine di assicurare all'operazione gli elementi minimi di conformità all'attuale quadro delle norme europee per il conseguente riconoscimento della spesa, nonché i criteri e le modalità per la prima attuazione delle semplificazioni previste dall'art. 11, comma 3, lett b) del Reg. (CE) n. 1081/2006, come modificato dal Reg. (CE) n. 396/2009, da applicare agli interventi “anticrisi” ed in via sperimentale ai progetti individuati.

In questo contesto, attraverso le risorse del PO FSE 2007-2013 della Regione Siciliana, si vogliono sostenere e potenziare iniziative di “**misure di politica attiva**” quali interventi di accoglienza, orientamento, formazione orientativa, accompagnamento e percorsi di aggiornamento.

2. Normativa di riferimento

- Statuto della Regione Siciliana;
- Legge regionale 6 marzo 1976, n. 24 e successive modifiche ed integrazioni;
- Leggi regionali 21 settembre 1990, n. 36; 15 maggio 1991, n. 27 e 1 settembre 1993, n. 25, artt. 2 e 7;
- Legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;
- L'art. 12 della legge regionale. 26 novembre 2000, n. 24;
- L'art. 39 della legge regionale n. 23 del 23 dicembre 2002;
- L'art. 39 della legge regionale. 5 novembre 2004, n. 15;
- Legge regionale 21 settembre 1990, n. 36 e successive modifiche ed integrazioni;
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5/07/06 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999 (il “Regolamento FSE”) e successive modifiche;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 (il “Regolamento Fondi Strutturali”) e successive modifiche;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'08/12/06 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (il “Regolamento di attuazione”) e successive modifiche;
- Regolamento (CE) n. 800 del 6 agosto 2008, n.800.

-
- DPR n.196 del 3 Ottobre 2008, (pubblicato nella GURI n. 294 del 17/12/2008) “Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione”.
 - Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 “Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate” approvato con delibera CIPE 174/2006 del 22 dicembre 2006;
 - Programma operativo Regionale Sicilia per il Fondo Sociale Europeo 2007-2013;
 - D.A. n. 1037 del 13 aprile 2006 e successive modifiche – “Disposizioni 2006 per l’accreditamento delle sedi orientative e formative degli organismi operanti nel territorio della Regione siciliana”;
 - Criteri di selezione delle Operazioni a valere sul FSE per il periodo 2007-2013 approvato dal Comitato di Sorveglianza il 13-03-2008 del Programma operativo Regionale Sicilia per il Fondo Sociale Europeo 2007-2013;
 - Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE 2007-2013;
 - Manuale delle Procedure dell’ADG PO FSE – versione Dicembre 2009;
 - “Modello idealtipico organizzativo ed operativo di una sede orientativa” - elaborato a cura del gruppo di lavoro istituito con il D. A. del 30 novembre 2004, n. 2286, nel rispetto del Decreto Ministeriale n. 166 del 25 maggio 2001;
 - Decreto ministeriale n. 166 del 25 maggio 2001 recante disposizioni in materia di accreditamento dei soggetti attuatori nel sistema di formazione professionale;
 - Legge 14 febbraio n. 30 (Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del Lavoro);
 - Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 (attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30);
 - Decreto Legislativo 19 dicembre 2002, n.297 recante “Disposizioni modificative e correttive del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, recante norme per agevolare l’incontro tra domanda e offerta di lavoro, in attuazione dell’articolo 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144”;
 - Decreto ministeriale n. 142 del 25 marzo 1998 “regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all’art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento - Art. 51 legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 e successive modifiche e integrazioni;
 - Circolare dell’Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) 27 gennaio 2009, n.11 sugli Importi massimi dei trattamenti di integrazione salariale, di mobilità, di disoccupazione e importo dell’assegno per attività socialmente utili, relativi all’anno 2009;
 - Decreto Interministeriale 19 maggio 2009, n.46441 di attuazione dell’articolo 19, comma 3 del decreto legge 29 novembre 2008, n.185 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n.2.
 - Intesa Stato-Regioni del 12 febbraio 2009 tra il Governo nazionale, rappresentato dal Ministro per i rapporti con le Regioni e le Regioni, rappresentate dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, recante gli impegni reciprocamente assunti allo scopo di fronteggiare la situazione di crisi mediante l’attivazione di interventi a sostegno del reddito e delle competenze (di seguito per brevità denominata "Intesa Stato Regioni ");
 - Decreto Ministeriale n. 45080 del 19/02/09 con il quale ai sensi dell’art. 19, comma 9-bis del Decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni, con legge 28 gennaio 2009, n. 2 è stata effettuata una prima ripartizione finanziaria per le concessioni e proroghe degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente per l’anno 2009;

- Protocollo sottoscritto in data 22 aprile 2009 tra il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e la Regione Siciliana relativo alla concessione degli ammortizzatori in deroga nell'anno 2009;
- Decreto Ministeriale n. 46449 del 07 luglio 2009 con il quale sono state assegnate alle regioni le ulteriori risorse finanziarie;
- Accordo Quadro con le Parti Sociali per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga a valere sugli anni 2009-2010 del 30 luglio 2009;
- Convenzione tra Regione Siciliana e INPS sulle modalità gestionali ed i flussi informativi relativi degli ammortizzatori sociali in deroga del 06 agosto 2009;
- Direttiva prot. n. 266 del 06 marzo 2009 “Ammortizzatori sociali in deroga ex art.19 d.l. 185 /2008 convertito in legge n.2/2009” - Prime direttive;
- Direttiva prot. n. 930 del 27 agosto 2009 recante le modalità operative per gli sportelli multifunzionali;
- Quadro di riferimento concernente il Programma d'Interventi per il sostegno al reddito ed alle competenze dei lavoratori colpiti dalla crisi in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009;
- “Programma di interventi di sostegno al reddito e alle competenze per i lavoratori colpiti dalla crisi economica”, allegato alla nota del Ministero del Lavoro del 27/05/2009 prot. 17/VII/0009313, condiviso ed accettato dalla Commissione Europea con la nota prot. 0981 del 05/06/2009;
- D.D.G. 735 del 17 novembre 2009 con il quale sono state impegnate le somme quale dote finanziaria necessaria all' INPS per fronteggiare l'impegno di compartecipazione del 30% ai trattamenti di sostegno al reddito, per i lavoratori che beneficiano di ammortizzatori sociali in deroga correlati alla partecipazione alle politiche attive promosse dalla regione siciliana.
- La Circolare n. 39 del 19/11/2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali “Chiarimenti operativi sulle misure di incentivazione al reinserimento dei percettori di trattamento di sostegno al reddito: incentivi alle assunzioni, politiche di attivazione, offerta congrua”;
- Intesa tra lo Stato e le Regioni 2011-2012 su ammortizzatori sociali in deroga e politiche attive del 20/04/2011;
- Accordo Quadro della Regione Siciliana del 21 aprile 2011;
- Direttiva del Dipartimento Lavoro n. 23573 del 12/05/2011 per gli AA. SS;
- il documento Linee Guida Operative – Modalità di erogazione dei servizi previsti dall'Avviso n.1 del 09 febbraio 2010 ai soggetti percettori di AA . SS. in deroga – Sportelli Multifunzionali – PO FSE 2007-2013, ed il Documento Integrativo del 4 agosto 2011, pubblicato sul sito istituzionale Agenzia;
- Comunicato dell'11 novembre 2011 “Erogazione percorsi di aggiornamento formativo D)1 Avviso n.1 del 9 febbraio 2010 ai soggetti percettori di AA.SS. in deroga. Sportelli Multifunzionali PO FSE 2007-2013, pubblicato sul sito istituzionale Agenzia; ;
- Direttiva del Dipartimento Lavoro n. 7089 del 28/02/2012. Accordo quadro 2012. Concessione CIG e Mobilità in deroga – Direttiva.

3. Finalità generali ed obiettivi

Il Fondo Sociale Europeo (FSE) è lo strumento finanziario dell'Unione Europea per prevenire e combattere la disoccupazione, sviluppare le risorse umane e favorire l'integrazione nel mercato del lavoro. Obiettivo principale del Fondo è conseguire la piena occupazione, la qualità e la produttività sul lavoro, al fine di realizzare l'inclusione sociale. Per fronteggiare la crisi economica in atto, che ha duramente colpito anche le realtà produttive con pesanti ricadute sul fronte occupazionale, il ruolo del FSE è diventato ancora più determinante.

In particolare - attraverso il ricorso al FSE - si intendono rafforzare e potenziare le misure di politica attiva finalizzate a sostenere tutte le persone in cerca di lavoro, i soggetti svantaggiati ed al contempo i lavoratori colpiti dalla crisi economica in atto e destinatari di ammortizzatori sociali in deroga, attraverso una ampia offerta di politiche sul territorio che si fonda su due presupposti, fondamentali alla corretta attuazione delle linee di intervento previste:

- “centralità della persona/utente” potenzialmente interessata alla partecipazione di percorsi di politica attiva finalizzati all'accrescimento delle competenze del singolo per incrementare l'occupabilità e l'adattabilità;
- ruolo essenziale degli attori dei Servizi Pubblici per l'Impiego che assicurano l'attuazione delle politiche attive in relazione ai bisogni dei destinatari

Nel quadro del miglioramento dell'accesso all'occupazione, il ruolo centrale svolto dai Servizi Pubblici per l'Impiego viene, altresì, delineato nel contesto della Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni COM(2009) 257 del 3.6.2009, dal titolo *“Un impegno comune per l'occupazione”*. La Commissione, a questo proposito, auspicando *“una migliore cooperazione tra le autorità pubbliche, i servizi per l'impiego pubblici e privati, i servizi sociali, i servizi di educazione per adulti, le parti sociali e la società civile”*, invita ad *“...intensificare gli scambi di esperienze per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle politiche attive del mercato del lavoro”*.

Nel contesto del “Reinserimento nel mercato del lavoro dei percettori di trattamenti previdenziali o di altri sussidi o indennità pubbliche” ai fini dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro per «servizi competenti» si intendono i centri per l'impiego di cui all'articolo 4, comma 1, lett. e), del decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469, e gli altri organismi pubblici o privati autorizzati o accreditati a svolgere le previste funzioni, in conformità delle norme regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano, così come sottolineato, altresì, nella Direttiva del Ministero del Lavoro del 10 febbraio 2009.

Un ruolo fondamentale è riservato al sistema informativo locale (SILL) chiamato a supportare tutte le attività erogate ai destinatari di cui al presente Avviso connesse alle politiche attive del lavoro.

In questo contesto, la riforma dei Servizi per l'Impiego, avviata dal D.lgs. 469/97, seguita dal D.lgs. 297/02, attribuisce ai servizi competenti - Centri per l'Impiego - ed agli altri organismi autorizzati o accreditati, le previste funzioni per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. In Sicilia i “servizi competenti”, per effetto dell'articolo 39 della legge regionale 15 novembre 2004 n. 15, sono i Centri per l'impiego ossia le strutture decentrate titolari delle competenze relative alle politiche attive del lavoro che possono avvalersi, per l'esercizio delle proprie funzioni degli Enti ed Organismi indicati all'art. 12 della L. R. 26 novembre 2000, n. 24.

Le incertezze del sistema economico e del mercato del lavoro impone, quindi, un rapido adattamento degli attori che - direttamente ed indirettamente - agiscono sul mercato del lavoro e che sono i portatori organizzati di competenze professionali, in quanto sostengono gli interventi per favorire l'occupabilità, l'adattabilità, l'imprenditorialità e le pari opportunità (i quattro pilastri della Strategia Europea per l'Occupazione).

L'implementazione delle politiche richiede, quindi, agli attori pubblici e privati accreditati del Sistema dei Servizi Pubblici per l'Impiego di ridefinire le strategie, la promozione di misure per accordarsi in modo più strutturale con le esigenze delle persone (disoccupati e lavoratori) e delle imprese.

Il presente Avviso, nel più ampio quadro delle politiche previste dall'Unione Europea per fronteggiare le crisi occupazionali, è finalizzato all'individuazione di soggetti - che in raccordo con i Centri per l'Impiego - svolgano misure innovative di “politiche attive del lavoro”, con riferimento ad attività di accoglienza, orientamento, accompagnamento ed aggiornamento formativo.

I Soggetti che sono individuati con il presente Avviso - nell'ambito del più generale contesto delle direttive impartite in materia di politiche del lavoro - dovranno assolvere ad un'utile azione di

affiancamento e di sostegno ai CPI, ferma restando la titolarità degli organi ed uffici pubblici in ordine sia all'emanazione di provvedimenti che, costituendo esercizio di pubbliche funzioni, sono suscettibili di incidere nella sfera giuridica dei terzi, sia all'esercizio dei compiti di coordinamento e controllo sul complesso delle strutture ed attività chiamate alla gestione dei servizi.

La creazione di un sistema regionale integrato di misure di politiche attive del lavoro, in ultima analisi, è volta ad assicurare, in particolare:

- la disponibilità di servizi di orientamento nelle diverse fasi e transizioni che il cittadino deve fronteggiare;
- una maggiore omogeneità nella qualità dei servizi erogati all'interno dei diversi contesti e nelle diverse fasi del ciclo di vita;
- un'offerta di servizi più ampia e differenziata in funzione dei bisogni dell'utente e di specifici gruppi bersaglio;
- una migliore differenziazione dei ruoli dei diversi attori e soggetti istituzionali, anche in virtù di una maggiore integrazione, che consenta a ciascuno di perseguire al meglio i propri specifici obiettivi;
- il miglioramento dell'efficacia della spesa, in particolare evitando la sovrapposizione degli interventi e superando il carattere spesso episodico o puntiforme delle sperimentazioni avviate;
- la maggiore disponibilità di supporti tecnici e professionali per gli operatori e un più chiaro riconoscimento del ruolo svolto.

Le nuove linee di indirizzo scaturite dall'Intesa tra lo Stato e le Regioni 2011-2012 su ammortizzatori sociali in deroga e politiche attive del 20/04/2011, dall'Accordo Quadro della Regione Siciliana del 21 aprile 2011, richiamate dalla Direttiva del Dipartimento Lavoro n. 23573 del 12/05/2011 per gli AA. SS., nonché l'andamento crescente del fenomeno degli Ammortizzatori Sociali in deroga nell'ultimo triennio (2009-2010-2011), confermato dalle previsioni per l'anno 2012 (riscontrabile nella relazione del 21/02/2012 redatta nell'ambito dell'Azione di sistema "Welfare to work per le politiche di reimpiego" di Italia Lavoro), impongono la necessità di collegare le attività svolte dagli Sportelli Multifunzionali nell'ambito del più generale contesto dei servizi che la Regione Siciliana si impegna ad erogare nei confronti dei percettori di AA.SS. in deroga.

L'opportunità di regolamentare un adeguato ed efficace sistema di monitoraggio delle azioni svolte e dei risultati dei servizi orientativi e di promozione all'inserimento, finalizzate a conoscere e valutare l'impatto delle azioni erogate ai destinatari con attività di follow-up.

Regolare una efficiente organizzazione dei servizi sia relativamente alla durata minima delle azioni sia alla pianificazione della modalità degli incontri, in relazione alle esigenze dell'utenza e del territorio.

Il processo di orientamento, nelle diverse fasi del ciclo di vita, impone di prestare particolare attenzione al soddisfacimento del bisogno espresso o rilevato, così come indicato al capitolo 6 della Premessa Generale del "Modello idealtipico organizzativo ed operativo di una sede orientativa":

- acquisire competenze e conoscenze attraverso la partecipazione a percorsi formativi;
- sviluppare strategie di ricerca attiva del lavoro con azioni di promozione all'inserimento nel mondo del lavoro, anche con la partecipazione ad un tirocinio in azienda e/o forme di autoimpiego o altre forme di alternanza formazione/lavoro;
- sviluppare progetti di carriera e cambiamenti professionali che si concretizzino con un'esperienza lavorativa o la frequenza ad un percorso formativo di aggiornamento, riqualificazione, riconversione, etc, per aumentare la condizione di occupabilità.

4. Azioni finanziabili

Il presente Avviso intende finanziare - a valere sulle risorse del PO FSE 2007-2013 - progetti per l'attuazione di misure integrate di politica attiva che possano rappresentare un ampio ventaglio di offerta, per contenuti e tipologie, nei confronti sia delle persone disoccupate, sia dei soggetti svantaggiati che dei soggetti beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga.

In particolare le attività rivolte ai soggetti che beneficiano degli ammortizzatori sociali in deroga sono ascrivibili alle misure di politica attiva previste dagli atti e degli accordi citati in premessa e si inseriscono nel contesto dei principi sottesi al programma di interventi per il sostegno al reddito ed alle competenze dei lavoratori colpiti dalla crisi, rappresentando la contropartita regionale **...”per la compartecipazione al pagamento del sostegno al reddito quale indennità di frequenza ai progetti di politica attiva del lavoro - in misura pari al 30% del totale delle prestazioni calcolata su base annua ed erogabile verticalmente e, ove possibile, orizzontalmente”... (cfr comma 3 art.2 della Convenzione INPS- Regione).**

L'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga è, infatti, legato alla partecipazione del lavoratore a misure di politica attiva di carattere orientativo e formativo. La partecipazione alle misure di politica attiva, nelle forme previste nel presente Avviso, sono quindi condizione necessaria.

La proposta progettuale finanziabile nell'ambito del presente Avviso dovrà prevedere le sotto indicate attività che saranno rivolte a tutte le tipologie di soggetti di cui al successivo punto 6 ed erogate nell'ambito di Sportelli Multifunzionali:

- A) **ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA**
- B) **ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO INDIVIDUALE E PROFESSIONALE**
- C) **ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO**
- D) **PERCORSO DI AGGIORNAMENTO FORMATIVO**

A. ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA

A)1 – Azioni di accoglienza

Nell'ambito delle azioni di accoglienza saranno fornite individualmente tutte le informazioni che permetteranno ai soggetti di conoscere le attività offerte nell'ambito dell'intervento progettuale. In questo contesto gli Operatori specializzati – dopo avere “creato il clima” – raccoglieranno e definiranno il bisogno orientativo e la domanda espressa ed infine promuoveranno le successive attività previste nell'ambito della proposta progettuale. In questo contesto saranno inoltre raccolti i dati personali e registrati su apposite schede ed assicurata la presa in carico del soggetto, in particolare:

- Acquisizione delle informazioni anagrafico-curricolari ed identificazione dei bisogni dell'utente;
- Sintesi ed invio alle altre attività;
- Monitoraggio degli esiti del servizio.

Le azioni di accoglienza potranno essere svolte anche a gruppi omogenei di soggetti. In ogni caso le attività dovranno essere erogate individualmente a ciascun soggetto.

Tipologia di erogazione: individuale e gruppi omogenei

Durata: minimo 30 minuti

A) 2 – Azioni di informazione orientativa

Ha l'obiettivo di reperire ed erogare informazioni esaurienti inerenti le tematiche della formazione, lavoro e professioni, in rapporto ai cambiamenti sociali e normativi che attraversano i contesti locali, attraverso un sistema informativo strutturato, cartaceo e/o multimediale, aperto ai bisogni informativi dei destinatari. In linea con gli orientamenti comunitari, il servizio di informazione orientativa deve consentire di promuovere nel soggetto la competenza alla ricerca autonoma di informazioni, a partire dalla conoscenza e dallo sviluppo della capacità di fruizione di fonti informative sulla propria realtà, funzionali ad operare una scelta formativa o professionale, in linea con un progetto più o meno esplicito di sviluppo lavorativo.

Gli strumenti elaborati, saranno distribuiti e/o fatti visionare nel corso delle azioni di cui alla proposta progettuale.

Le azioni di informazione orientativa possono essere distinte tra:

- Auto formazione – consultazione di sistemi informativi strutturati su opportunità di formazione e lavoro (cartacei e/o multimediali)
- Consultazione di sistemi informativi strutturati, con l'assistenza di un Operatore Esperto, su opportunità di formazione e lavoro (cartacei e/o multimediali)

Durata: minimo 30 minuti.

“Le azioni di informazione orientativa potranno essere svolte anche a gruppi omogenei di soggetti.
Tipologia di erogazione: individuale e/o gruppi omogenei”

B. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO INDIVIDUALE E PROFESSIONALE

L'attività di orientamento è una attività consulenziale e, quando necessario, un sostegno psicologico, in cui l'Operatore Specialistico intervista l'utente al fine di acquisire, verificare/aggiornare le informazioni previste nel percorso dell'accoglienza. Ha lo scopo di affiancare il soggetto e non sostituirsi a lui, sostenendolo nella riorganizzazione delle informazioni e competenze di cui dispone o nel facilitare l'accesso ad ulteriori informazioni necessarie per la soluzione del problema. Nel corso della fase di analisi del bisogno, si dovrà tenere conto dei fabbisogni professionali e formativi e delle reali potenzialità espresse dal soggetto, nonché degli obiettivi da raggiungere attraverso la consulenza e le modalità di lavoro che si intendono utilizzare, in questo ambito si collocano 2 macro azioni, CONSULENZA ORIENTATIVA E FORMAZIONE ORIENTATIVA:

B) 1. CONSULENZA ORIENTATIVA

Nell'ambito della consulenza orientativa vengono di seguito individuate azioni di intervento di sostegno all'utenza B)1.1. B)1.2. B)1.3. B)1.4. B)1.5. Il percorso di intervento di consulenza orientativa, di tipo individuale, per tutti i destinatari del presente Avviso si conclude con l'elaborazione del bilancio di prossimità B)1.4. Per tutti i destinatari che si trovano in condizione di disagio, il percorso deve essere completato con l'azione di counselling orientativo B)1.5.

B) 1. 1. Colloqui di orientamento di I livello

I Colloqui di primo livello consistono in un primo percorso con il soggetto allo scopo di indagare la domanda orientativa, valutare il livello di occupabilità, definire obiettivi orientativi personali. E' in questa fase che si costruisce, con l'ausilio di un Operatore specializzato, il proprio curriculum personale e professionale.

Durata: minimo 60 minuti

B) 1.2. Colloqui individuali per l'approfondimento diagnostico e valutativo di II livello

Con il presente colloquio si accompagnerà e si sosterrà il soggetto in una riflessione personale che faccia emergere obiettivi professionali, supportandolo nella costruzione di un piano di ricerca di lavoro coerente e consapevole. In questo contesto verrà effettuata una analisi e ricostruzione del percorso formativo e delle precedenti esperienze lavorative, verrà offerto un sostegno per una riflessione e valorizzazione delle proprie risorse ed attitudini personali, verrà effettuata la ricerca attiva di informazioni per la costruzione di un progetto professionale volto all'inserimento lavorativo o ad un approfondimento delle competenze e capacità.

~~Durata: minimo 2 incontri da 60 minuti~~ **Durata: 120 minuti anche in più incontri**

B) 1.3. Bilancio di competenze

Il bilancio delle competenze è un percorso strutturato e deve offrire un supporto e uno spazio di riflessione per effettuare delle scelte o dei cambiamenti rispetto alla propria vita. Permette di confrontare nel dettaglio le competenze dichiarate dal soggetto con i profili professionali che il bilancio di prossimità calcolerà come i più vicini. Permette al soggetto, supportato dall'Operatore specialistico, di confrontare il proprio bagaglio di competenze con altri profili in banca dati, inseriti sulla base delle richieste delle imprese, nonché ad individuare eventuali gap formativi.

Il Bilancio consente, altresì, di gestire in maniera consapevole e pro-attiva le transizioni e il proprio sviluppo professionale. Le modalità di gestione del bilancio di competenze sono basate su metodologie di ricostruzione autobiografica e di autovalutazione.

~~Durata: minima 3 incontri da 120 minuti~~ **Durata: 360 minuti anche in più incontri**

B) 1.4. Bilancio di prossimità

Permette di valutare la vicinanza delle competenze dichiarate dal soggetto con le aree professionali ed i profili professionali. Fornisce alla persona la sua spendibilità rispetto ai profili che sono raggruppati o mappati nell'ambito di una banca dati.

Il Bilancio di prossimità contribuisce a determinare una "fotografia" della spendibilità del profilo professionale personale, attraverso un'azione di confronto tra le competenze dichiarate dalla persona ed i profili professionali contenuti in un'apposita banca dati, che il Bilancio di prossimità individua come i più vicini, i più prossimi.

L'elaborazione del Bilancio di Prossimità permette al soggetto, supportato da un operatore di riferimento, di confrontare il proprio bagaglio di competenze con i profili inseriti nella banca dati sulla base delle richieste delle imprese.

Durata: minimo 60 minuti

B) 1. 5. Counselling orientativo

Permette di supportare una persona nella propria scelta professionale o in tutti i momenti di difficoltà che connotano la sua carriera formativa e/o lavorativa. E' un'azione specialistica mirata, ed è rivolta a tutti coloro che vivono un disagio sociale, sono a rischio di emarginazione e di esclusione sociale, ed anno ridotte capacità di autonomia personale e capacità progettuali, riscontrano ripetuti insuccessi formativi/lavorativi, bassi livelli di autoefficacia ed hanno bisogno che qualcuno li aiuti ad intervenire per risolvere processi di progettualità bloccati.

~~Durata: minimo 2 incontri da 60 minuti~~. **Durata: 120 minuti anche in più incontri**

B) 2 -FORMAZIONE ORIENTATIVA

In tale ambito si identifica una formazione finalizzata (di breve durata) volta all'acquisizione di strumenti che accompagnino il soggetto nella ricerca del lavoro o al potenziamento di specifiche competenze di base, tecnico - operative o trasversali utili a migliorare la sua occupabilità e facilitare l'inserimento lavorativo.

Nell'ambito di queste azioni, dovranno essere erogati "Moduli" brevi destinati a gruppi di utenti omogenei in relazione ai fabbisogni informativi e formativi su particolare tematiche connesse al processo orientativo.

Durante il percorso di formazione orientativa ciascun partecipante implementerà il proprio dossier personale.

~~E' obbligatoria la partecipazione, per tutti i destinatari del presente Avviso, ad un minimo di due moduli~~ **Per tutti i di destinatari del presente Avviso a cui verrà erogata l'azione B) 2. è obbligatoria la partecipazione ad almeno due moduli** scelti tra quelli sotto riportati in funzione delle necessità che verranno decise in raccordo con l'operatore specialistico in sede di orientamento individuale.

Articolazione dell'intervento di formazione orientativa:

1. PRIMO MODULO: Iscrizione ~~nella BCNL attraverso il nodo regionale~~ ~~www.sicilia.borsalavoro.it~~ **alla piattaforma CLIC LAVORO** ~~<http://www.cliclavoro.gov.it/Pagine/default.aspx>~~ **(minimo 2 incontri anche in più incontri da 120 minuti);**
2. SECONDO MODULO: "La socializzazione e l'autovalutazione" ~~(minimo 2 incontri anche in più incontri da 120 minuti);~~
3. TERZO MODULO: "Conoscere il contesto" ~~(minimo 2 incontri anche in più incontri da 120 minuti);~~
4. QUARTO MODULO: "L'autopromozione efficace" ~~minimo 2 incontri anche in più incontri da 120 minuti);~~
5. QUINTO MODULO: "Il processo di scelta" ~~(minimo 2 incontri anche in più incontri da 120 minuti);~~

I lavoratori, della categoria III.a di cui al punto 6, individuati tra i "destinatari" del presente Avviso, in sospensione per periodi di durata fino a un mese (ovvero sino a 173 ore), per i quali non si rendono necessari percorsi strutturati di qualificazione successivi alle attività di accoglienza, completano il percorso con le azioni di formazione orientativa e non necessitano delle ulteriori azioni C) e D) del presente Avviso.

C) ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO

Le attività di accompagnamento sono sviluppate dagli operatori specializzati per affiancare la persona nel perseguimento degli obiettivi di inserimento nel mondo del lavoro.

L'inserimento professionale viene considerato come una attività specifica che avviene al termine di un percorso orientativo finalizzato a tale scopo.

Tali azioni sono particolarmente rivolte a tutti coloro che hanno già perduto l'occupazione o sono a rischio di uscita e che necessitano di un intervento orientato alla ricollocazione

L'azione di accompagnamento si compone di due momenti, a secondo della tipologia del destinatario e di quanto emerge nella fase orientativa.

La partecipazione alle attività di accompagnamento al lavoro (C1 e C2) costituisce elemento premiante ai fini del monitoraggio e della valutazione delle attività.

C) 1. Ricollocazione

Aiuta i destinatari - **che sono in cerca di lavoro e/o** hanno perso il lavoro ed le categorie III a) b) e c) di cui al punto 6 - a definire un nuovo obiettivo lavorativo, attraverso la composizione di un progetto professionale. Sostiene le persone nell'elaborazione di strategie di approccio al mercato e nella selezione delle proposte formative e professionali presenti nel mercato e coerenti con il progetto professionale individuato. Svolge azioni di scouting e marketing verso le imprese per raccogliere i fabbisogni e le opportunità offerte dal mercato. Attraverso l'incontro tra le opportunità rilevate e i profili professionali dei lavoratori, individua le aziende e promuove le candidature.

In questa azione si collocano anche la definizione di un *business plan* e l'attivazione di un progetto d'impresa.

Fornisce assistenza alle persone durante la fase di inserimento lavorativo.

Si compone di 4 azioni:

- <i>preparazione</i>	300 minuti	Individuale /gruppo
- <i>scouting e marketing verso le imprese</i>	600 minuti	Individuale /gruppo
- <i>affiancamento e tutoraggio nell'inserimento lavorativo o creazione di impresa</i>	1200 minuti	Individuale /gruppo
- <i>incontro domanda offerta</i>	300 minuti	Individuale /gruppo

Per i destinatari di cui alla categoria I e II del punto 6 Destinatari, i tempi indicati nella tabella sono da intendersi come durata massima. Agli stessi destinatari possono essere erogate un numero di azioni anche inferiore a quattro.

C) 2. Tirocini formativi e di orientamento

Promuovere azioni di alternanza formazione e lavoro attraverso l'identificazione di percorsi adeguati alle esigenze formative, orientative o di reinserimento lavorativo degli utenti in conformità alla normativa vigente in tema di tirocini di orientamento e formazione, ivi incluso l'inserimento dell'utente disabile attraverso azioni individuali mirate e seguirne la realizzazione fornendo supporti adeguati in conformità alla normativa vigente in tema di integrazione dei soggetti disabili.

D. PERCORSO DI AGGIORNAMENTO FORMATIVO

I lavoratori, delle categorie III b) e c) di cui al punto 6, individuati tra i "Destinatari" del presente Avviso, devono completare il percorso di politica attiva, con percorsi di aggiornamento di carattere formativo. Si rappresenta di seguito, a titolo esemplificativo, la proposta di un percorso di aggiornamento per quei lavoratori che non necessitano di percorsi lunghi di riqualificazione per il rientro al lavoro, ma solo di aggiornamento:

D.1. Percorso di aggiornamento obbligatorio – durata ciascun modulo: max 8 ore. Durata intero percorso: tot 72 ore

Destinatari: I lavoratori di cui al punto III b) e c)

A titolo esemplificativo si riportano alcuni moduli formativi:

1^ modulo – durata 8 ore: diritto del lavoro e aspetti previdenziali

2^ modulo – durata 8 ore: igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro

3^ modulo – durata 8 ore: informatica o linguistica

4^ modulo – durata 8 ore: tematica amministrativo- finanziaria o commerciale – marketing

5^ modulo – durata 8 ore: tematica organizzativa – gestionale o produzione – progettazione;

6^ modulo – durata 8 ore: ricerca del lavoro

7^ modulo – durata 8 ore: illustrazione dei fabbisogni professionali delle imprese
8^ modulo – durata 8 ore: migliorare la redazione del proprio CV
9^ modulo – durata 8 ore: costituire un'impresa
10^ modulo – durata 8 ore: approfondimento su tematica individuata a seguito del percorso di orientamento

E. ATTIVITA' DI FOLLOW UP

In questo ambito dovranno essere previste attività di analisi dei risultati circa gli esiti delle azioni svolte, finalizzate a conoscere e valutare l'output delle azioni erogate al destinatario.

In questo contesto sarà, altresì, necessario sottoporre ciascun destinatario ad un indagine, attraverso la costruzione e somministrazione di strumenti documentabili, volta alla conoscenza della “condizione” in cui si trova il destinatario a seguito delle azioni erogate.

Le attività attuate in questa azione dovranno riguardare:

- costruzione strumenti appropriati (es: Questionario e/o colloquio-intervista strutturata in presenza individuale e/o di gruppo o intervista telefonica, etc);
- somministrazione degli strumenti elaborati;
- elaborazione ed analisi dati;

Tipologia di erogazione: individuale e/o gruppi omogenei

Durata: minimo 60 minuti.

La presente azione E. ATTIVITA' DI FOLLOW UP concorre al raggiungimento delle azioni da erogare annue ad unità.

Tale attività, nel caso di soggetti destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga, indicati nell'Accordo Quadro tra Regione Siciliana e Parti sociali del 30 luglio 2009 di cui alle categorie III a III b e III c non concorre al raggiungimento delle ore stabilite dalle linee guida del 4 agosto 2011 ed smi ai fini della partecipazione obbligatoria del soggetto al percorso di politica attiva del lavoro.

~~Tutte le azioni rivolte ai Destinatari di cui al presente Avviso vanno ad aggiornare il Piano d'Azione Individuale (PAI), quale funzionalità contenuta nella Piattaforma Sistema Informativo Lavoro Locale (SILL), ivi incluso la Borsa Continua Nazionale del Lavoro (BCNL).~~

Tutte le azioni rivolte ai Destinatari di cui al presente Avviso di modifica vanno ad aggiornare il Piano d'Azione Individuale (PAI), quale funzionalità contenuta nella Piattaforma Sistema Informativo Lavoro Locale (SILL), ivi incluso il “Sistema informativo Caronte FSE e eventuali ulteriori strumenti che l'amministrazione potrà mettere a disposizione”.

La tabella che segue sintetizza graficamente le attività e le relative azioni nonché il percorso di politica attiva che ciascun destinatario del presente Avviso deve realizzare.

ATTIVITÀ/TIPOLOGIA DI AZIONE	DURATA-MINIMA	Soggetti destinatari di misure di promozione all'inserimento nel mercato del lavoro ed i Lavoratori svantaggiati, molto svantaggiati e disabili. Categoria I e Categoria II di cui al punto 6 del presente Avviso Percorso da realizzare	Soggetti destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga, indicati nell'Accordo Quadro tra Regione Siciliana e Parti sociali del 30 luglio 2009 ed al punto 6 del presente Avviso		
			Categoria III a)	Categoria III b)	Categoria III e)
A. ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA					
A)1 - Azioni di accoglienza -	30 minuti	SI	SI	SI	SI
A) 2 - Azioni di Informazione orientativa	30 minuti	SI	SI	SI	SI
B. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO INDIVIDUALE E PROFESSIONALE					
B) 1. CONSULENZA ORIENTATIVA					
B)1.1. Colloqui di orientamento di I liv	TABELLA SOSTITUITA	SI	SI	SI	SI
B)1.2. Colloqui individuali per l'appro diagnostico e valutativo di II livello		SI	SI	SI	SI
B)1.3. Bilancio di competenze	360 minuti	SI	SI	SI	SI
B)1.4. Bilancio di prossimità	60 minuti	SI	SI	SI	SI
B)1.5. Counselling orientativo	120 minuti	Rivolta ai soggetti con disagio sociale, rischio di emarginazione e di esclusione sociale			
B) 2. FORMAZIONE ORIENTATIVA					
	1 MODULO	SI	SI	SI	SI
	2 MODULO				
	3 MODULO				
	4 MODULO				
	5 MODULO				
C. ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO					
C. 1 Ricollocazione		Facoltativa	Facoltativa	Facoltativa	Facoltativa
C. 2 Tirocini formativi e di orientamento		Facoltativa	Facoltativa	Facoltativa	Facoltativa
D. PERCORSO DI AGGIORNAMENTO FORMATIVO					
D)1. Percorso di aggiornamento obbligatorio - durata ciaseun modulo: max 8 ore.-		NO	NO	SI 72 ore	SI 72 ore

ATTIVITÀ/TIPOLOGIA DI AZIONE	DURATA MINIMA	Soggetti destinatari di misure di promozione all'inserimento nel mercato del lavoro ed i Lavoratori svantaggiati, molto svantaggiati e disabili. Categoria I e Categoria II di cui al punto 6 del presente Avviso	Soggetti destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga, indicati nell'Accordo Quadro tra Regione Siciliana e Parti sociali del 30 luglio 2009 ed al punto 6 del presente Avviso ¹								
			Categoria III a)		Categoria III b)		Categoria III c)				
			Lavoratore in CIG in deroga con sospensione fino a 173 ore	Lavoratore in CIG in deroga con sospensione superiore 173 ore	Lavoratore in mobilità in deroga						
Percorso da realizzare			1 ^a concessione		2 ^a concessione		1 ^a concessione		2 ^a concessione		
A. ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA											
A)1 – Azioni di accoglienza	30 minuti	si	si	no	si	no	si	no	si	no	
A) 2 – Azioni di Informazione orientativa	30 minuti	si	si	no	si	no	si	no	si	no	
B. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO INDIVIDUALE E PROFESSIONALE											
B) 1. CONSULENZA ORIENTATIVA											
B)1.1. Colloqui di orientamento di I livello	60 minuti	si	si	no	si	no	si	no	si	no	
B)1.2. Colloqui individuali per l'approfondimento diagnostico e valutativo di II livello	120 minuti	si	si	no	si	no	si	no	si	no	
B)1.3. Bilancio di competenze	360 minuti	si	si	no	si	no	si	no	si	no	
B)1.4. Bilancio di prossimità	60 minuti	si	si	no	si	no	si	no	si	no	
B)1.5. Counselling orientativo	120 minuti	Rivolta ai soggetti con disagio sociale, rischio di emarginazione e di esclusione sociale									
B) 2. FORMAZIONE ORIENTATIVA											
1 MODULO	240 minuti	si	si	no	si	no	si	no	si	no	
2 MODULO	240 minuti										
3 MODULO	240 minuti										
4 MODULO	240 minuti										
5 MODULO	240 minuti										
C. ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO											
C. 1 Ricollocazione		Facoltativa	Facoltativa	Facoltativa	Facoltativa	Da erogare	Da erogare	Da erogare	Da erogare	Da erogare	
C. 2 Tirocini formativi e di orientamento		Facoltativa	Facoltativa	Facoltativa	Facoltativa	Facoltativa	Facoltativa	Facoltativa	Facoltativa	Facoltativa	
D. PERCORSO DI AGGIORNAMENTO FORMATIVO											
D)1.Percorso di aggiornamento obbligatorio – durata ciascun modulo: max 8 ore.		NO	NO	NO	NO	SI 72 ore	SI 72 ore	SI 72 ore	SI 72 ore	SI 72 ore	
E) FOLLOW UP											
Follow-up	60 minuti	si	si	si	si	si	si	si	si	si	
DURATA INTERVENTI – ATTIVITÀ A-B-C			31 ore	-	71 ore	40 ore	71 ore	40 ore	71 ore	40 ore	
DURATA INTERVENTI D		-	NO	NO	max 72 ore	max 72 ore	max 72 ore	max 72 ore	max 72 ore	max 72 ore	

5. Durata dei progetti

I progetti avranno una durata di 36 mesi, e potranno essere rifinanziati per ulteriori 36 mesi ove venissero rinvenute ulteriori risorse finanziarie e previa verifica dei risultati raggiunti.

6. Destinatari

I destinatari di cui al presente Avviso, che hanno domicilio nel territorio della Regione Sicilia e si distinguono in tre categorie:

- I. i soggetti destinatari di misure di promozione all'inserimento nel mercato del lavoro, di cui al decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, modificato dal decreto legislativo 9 dicembre 2002, n. 297;
- II. tutti i lavoratori svantaggiati, molto svantaggiati e disabili, così come definiti ai punti 18, 19 e 20 dal Reg. CE del 6 agosto 2008, n.800;
- III. i soggetti destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga, indicati nell'Accordo Quadro tra Regione Siciliana e Parti sociali del 30 luglio 2009:
 - a. lavoratori in sospensione per periodi di durata fino a un mese (ovvero sino a 173 ore), per i quali non si rendono necessari percorsi strutturati di qualificazione successivi alle attività di accoglienza ed orientamento svolte.
 - b. lavoratori in sospensione per periodi di durata superiore a un mese (ovvero 173 ore, aventi delle competenze adeguate e spendibili nel mercato del lavoro, per i quali, pur non rendendosi necessari dei percorsi di riqualificazione per il rientro al lavoro, sono necessari percorsi di aggiornamento di competenze che quindi possono accedere ad una formazione di breve durata;
 - c. lavoratori in mobilità, già espulsi dal mercato del lavoro i quali dovrebbero accedere in relazione alle competenze possedute, o a percorsi di aggiornamento professionale specifici o percorsi di riqualificazione.

Tutti i destinatari del presente Avviso dovranno essere presi in carico dai Centri per l'Impiego, secondo le modalità stabilite dalle direttive e circolari al riguardo emanate ed emanande.

7. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare progetti relativamente al presente Avviso i soggetti pubblici o privati aventi tra i loro fini la formazione professionale e l'orientamento che:

- hanno ottenuto l'accreditamento per le attività di formazione e di orientamento ai sensi del D.A. n. 1037 del 13 aprile 2006;
- non accreditati purché abbiano già presentato istanza di accreditamento, ai sensi del D.A. n. 1037 del 13 aprile 2006, o che assumono l'impegno ad accreditarsi. In ogni caso, alla data di avvio effettivo del progetto, i soggetti devono risultare effettivamente accreditati.

I soggetti con finalità di lucro, a pena di esclusione, si impegnano ad esercitare l'attività senza scopo di lucro.

Non è ammessa la presentazione di proposte da parte dei soggetti di cui al precedente punto in forma di raggruppamento. Il mancato rispetto di tale disposizione è causa di esclusione.

Le attività ammissibili di cui al punto 4 del presente Avviso si configurano come misure facenti parte di un'unica proposta progettuale complessiva, conseguentemente **non potrà** essere presentata richiesta per una singola tipologia di Azione.

Tutte le misure di politica attiva del lavoro di cui alla proposta progettuale saranno svolte da Operatori Specializzati dello stesso soggetto in possesso dei requisiti necessari all'erogazione sia delle azioni di orientamento che alle azioni formative, ai sensi della normativa regionale sull'accreditamento.

Tutti i soggetti che si candidano a realizzare le attività finanziate con le risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente aver ottemperato agli obblighi previsti dall'art 17 della L. 68/99

“Norme per il diritto al lavoro dei disabili”, se rientrano nelle condizioni previste dalla suddetta normativa.

8. Risorse disponibili

Le risorse pubbliche disponibili previste dal presente Avviso - di durata triennale - ammontano a € 47.100.000,00 quale stanziamento annuo, derivante dalla dotazione del PO FSE 2007-2013, Asse 1 - A- Adattabilità - Asse 2 - D - Occupabilità -

Le risorse vengono ripartite per ciascuna area territoriale nei limiti della disponibilità finanziaria ed in funzione del numero massimo degli Sportelli Multifunzionali da attivare nel territorio della Regione Sicilia come da tabella sotto riportata:

Prov	AG	CL	CT	EN	ME	PA	RG	SR	TP	Totale
Numero sportelli	10	10	26	19	15	35	7	10	25	147

La ripartizione delle risorse è stata calcolata in funzione del numero delle azioni da erogare da ciascuno Sportello dei potenziali destinatari, calcolati tenendo conto del numero dei Centri per l'Impiego che vi insistono, nonché dei dati ISTAT dei soggetti in cerca di occupazione (Rilevazione sulle forze di lavoro, media anno 2008), nonché dei dati presenti nel documento di Italia Lavoro Spa, nell'ambito dell'iniziativa denominata "Azioni di sistema Welfare to Work", quest'ultima rinvenibile sulla home page dell'Assessorato della Famiglia, all'indirizzo www.regione.sicilia.it/lavoro.

Tenuto conto che ciascun soggetto dovrà essere accompagnato dagli Operatori Specializzati a svolgere un percorso nell'ambito delle attività del presente avviso (Accoglienza, Orientamento individuale e professionale, etc) e che allo stesso soggetto/utente dovranno essere erogate più di una azione di tipo individuale anche in più incontri, i parametri di riferimento che ciascuno sportello dovrà raggiungere sono - da una parte - 900 unità annue, e dall'altra le azioni minime da erogare ai medesimi soggetti, come da tabella appresso riportata:

	Numero di destinatari annui	Azioni da erogare Annue ad unità	Totale azioni annue per le unità
Destinatari	900	da 5 a max 10	Da 4.500 a 9.000

Per i destinatari indicati al punto 6 dell'Avviso Pubblico 1/2010, che hanno avviato il percorso di orientamento, le azioni minime da erogare, possono diminuire a 4 azioni, se:

- accettano di frequentare un corso di formazione (in questo caso è indispensabile acquisire agli atti del fascicolo dell'utente una certificazione attestante la frequenza o apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR del 28/12/2000 n. 445);
- accettano di fare una esperienza lavorativa tramite l'inserimento o il reinserimento, anche con la partecipazione ad un tirocinio in azienda o forme di autoimpiego o altre forme di alternanza formazione/lavoro o frequentano un percorso di aggiornamento, riqualificazione, riconversione, etc (in questo caso è indispensabile acquisire agli atti del fascicolo dell'utente una certificazione di servizio o apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR del 28/12/2000 n. 445);
- si recano presso lo sportello per integrare e/o arricchire il precedente percorso di orientamento.

Il destinatario, che nel corso di una annualità ha usufruito del numero minimo di azioni previste dall'Avviso, può essere preso in carico anche nelle annualità successive al fine di aggiornare il percorso o di arricchirlo con nuove azioni previste dallo stesso Avviso.

Resta ferma la facoltà dell'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, - Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative, di procedere ad eventuali variazioni che si renderanno necessarie - in sede di valutazione annuale - circa la localizzazione degli Sportelli Multifunzionali, nonché la rimodulazione dei parametri sopra indicati.

Nessuna responsabilità per eventuali spese sostenute per la predisposizione dei progetti potrà ricadere sull'Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative, in caso di mancato finanziamento.

9. Indicazioni generali per la formulazione delle proposte progettuali

Un Progetto è costituito da un insieme integrato di misure di politica attiva realizzate nel rispetto delle azioni ammissibili di cui al presente Avviso, tra loro coordinati in relazione alle esigenze ed alle caratteristiche dei destinatari.

Le misure previste nel progetto si caratterizzano per modularità, flessibilità e personalizzazione e sono definiti mediante il Piano d'Azione Individuale (PAI) sottoscritto dal lavoratore e dall'Operatore Specializzato. Sarà importante che le azioni si caratterizzino per qualità e tempestività e quindi apportino un valore aggiunto al singolo destinatario, tale da rendere più agevole, con l'intervento del FSE, il percorso di ricerca del lavoro e/o collocazione e/o ricollocazione.

Ciascuna attività erogata in favore dei destinatari del presente Avviso costituisce, ai fini dell'ammissibilità al FSE, una operazione, così come stabilito dal regolamento (CE) n. 1081/2006.

Il Soggetto proponente interessato dovrà redigere un'unica proposta progettuale, che dovrà contemplare tutte le attività declinate al superiore punto 4 del presente Avviso, da erogare nell'ambito di ciascuno "Sportello Multifunzionale" che intende attivare in ogni provincia e nell'arco temporale del triennio.

Se la proposta progettuale prevede l'attivazione di Sportelli su più di una provincia, occorrerà individuare la sede di direzione del progetto.

L'insieme delle azioni finanziabili devono essere attuate nell'ambito di ciascuno Sportello Multifunzionale ed erogati da compagini di Operatori specialistici in funzione dei destinatari.

Le azioni dovranno essere erogate a tutti i destinatari del presente Avviso compresi i soggetti destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga, e le stesse devono comportare un reale valore aggiunto che possa facilitare il destinatario.

Nell'ambito della proposta progettuale, i soggetti destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga che già sono stati presi in carico dai CPI e che risultano già avere stipulato il Patto di Servizio (PS) ai fini della politica attiva del lavoro, e colloquiati ai sensi delle direttive pregresse, impartite in materia, dovranno partecipare alle azioni di cui alle lettere C) e D), ai fini dell'erogazione della quota regionale pari al 30% del sostegno al reddito quale indennità di partecipazione e/o frequenza ai percorsi di politica attiva del lavoro.

Gli elenchi dei sopra indicati lavoratori saranno forniti con le modalità già previste nelle direttive impartite in materia.

Nel merito delle procedure e della tipologia degli Operatori Specializzati da coinvolgere, nell'ambito della proposta progettuale, si rimanda al "Modello idealtipico organizzativo ed operativo di una sede orientativa", elaborato a cura del gruppo di lavoro istituito con il D. A. del 30 novembre 2004, n. 2286, nel rispetto del Decreto Ministeriale n. 166 del 25 maggio 2001, rinvenibile nel sito Internet all'indirizzo www.regione.sicilia.it/lavoro.

Sono fatte salve le garanzie previste dalla normativa vigente, nonché del combinato disposto dell'art.2 della legge regionale 1 settembre 1993, n.25 e dell'art. 39 della legge regionale 23 dicembre 2002, n.23.

Ciascun soggetto destinatario del presente Avviso, dovrà beneficiare di una proposta articolata, di misure di politiche attive del lavoro, di cui alle azioni ammissibili del presente Avviso.

La proposta progettuale dovrà indicare obiettivi, contenuti, modalità, durata, metodologie, risultati attesi per ciascuna delle azioni ammissibili, in funzione della tipologia del destinatario, nonché il cronoprogramma delle attività. Tutte le attività saranno garantite attraverso una corretta programmazione, organizzazione, conduzione e controllo che saranno svolte da un Direttore/Coordinatore.

Ove ritenuto necessario, sarà possibile inserire nell'ambito dello sportello la figura del "Case Manager". Si tratta di un operatore che funge da interfaccia di riferimento per un numero ristretto

di lavoratori raccordando tra loro i diversi interventi di politica attiva previsti dal PAI e rapportandosi con continuità con i CPI di riferimento.

Allo stesso modo, ove ritenuto necessario, sarà possibile inserire – per i soggetti svantaggiati – nell’ambito dello sportello la figura del “*Mediatore Interculturale*” che avrà il compito di offrire consulenza ai destinatari per aiutarli a muoversi autonomamente nella realtà dei servizi, fornendo loro sostegno alla comprensione sia sul piano linguistico che culturale.

Tutte le operazioni formative, indirizzate ai destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga di carattere non individuale devono essere avviate con almeno 5 allievi, il numero massimo di allievi partecipanti non può essere superiore alle 12 unità.

Nell’ambito di ciascun modulo o percorso di aggiornamento formativo, il soggetto attuatore deve:

- assicurare la corretta tenuta del registro di presenza dell’allievo;
- garantire che il registro di presenza contenga, oltre alla firma dell’allievo, le firme dei docenti, con breve descrizione dei contenuti della lezione ed il riferimento al modulo didattico di pertinenza;
- garantire la corretta trasmissione della modulistica prevista di cui alle attività del FSE disciplinate con il Vademecum dell’Autorità di gestione del PO FSE.

La proposta progettuale, in via generale, dovrà:

- essere formulata in coerenza con analisi previsionali del contesto territoriale in cui esse si collocano evidenziando i destinatari da coinvolgere, nonché i soggetti istituzionali (imprese, amministrazioni locali, organizzazioni professionali, istituzioni economiche e sociali);
- essere redatta in linea con gli obiettivi strategici che l’Unione si è prefissata, nonché con gli assi del PO FSE 2007-2013 della Regione Siciliana;
- specificare se e come l’intervento proposto si pone in termini di risposta ai fabbisogni di ciascun destinatario coinvolto ivi incluso i soggetti svantaggiati;
- presentare la declinazione delle azioni e la correlazione con la struttura generale della proposta progettuale;
- definire con chiarezza le finalità generali di ciascuna delle azioni, nonché gli obiettivi che andranno esplicitati in precisa relazione alle caratteristiche dei destinatari che si intende coinvolgere;
- prevedere l’impiego di strumentazione di verifica iniziale, *in itinere* e finale dell’efficacia delle attività di erogazione svolte su ogni singolo destinatario coinvolto;
- garantire un adeguato ed efficace monitoraggio e valutazione di tutte le azioni di cui al progetto;
- garantire il principio espresso a titolo delle priorità trasversali dalla programmazione comunitaria, in principio delle pari opportunità di genere. Dovrà, in particolare, essere assicurata la presenza della popolazione femminile, per contribuire a ridurre fenomeni di segregazione lavorativa, attraverso l’attuazione di strumenti di accompagnamento professionale (o formativa), nello spirito della conciliazione con la vita familiare;
- garantire il principio dell’innovazione, inteso in termini di sperimentazione ed adozione di metodologie;
- garantire lo svolgimento delle attività presso locali in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi, accreditamento. Ricade sull’esclusiva responsabilità del destinatario nei confronti della Regione la sussistenza delle predette idoneità della sede comunque oggetto di svolgimento, nonché disporre delle attrezzature, apparati e macchinari necessari per la realizzazione delle attività, secondo quanto indicato nei progetti approvati;
- prevedere metodologie didattiche innovative.

Inoltre, nella proposta progettuale dovranno essere previsti i seguenti elementi:

-
- Il coinvolgimento dei soggetti istituzionali, quali le imprese operanti nell'ambito del territorio regionale, le amministrazioni locali, le organizzazioni professionali, le istituzioni economiche e sociali; In sede di redazione progettuale, il Soggetto proponente, dovrà dimostrare l'esperienza già precedentemente maturata in tale ambito.
 - La programmazione anche delle attività di *back office* necessarie, quali:
 - ✓ diagnosi ed analisi dei bisogni
 - ✓ progettazione
 - ✓ promozione qualità e ricerca
 - ✓ direzione
 - ✓ amministrazione

Le attività di *back office* devono comprendere l'insieme dei processi che hanno una funzione di supporto interno, necessari per l'erogazione delle prestazioni richieste dagli utenti e l'insieme dei processi di tipo amministrativo e organizzativo che hanno la funzione di facilitare il funzionamento generale delle attività. Queste saranno svolte, oltre che dall'Orientatore ed Orientatore/Integratore – più direttamente impegnati nelle attività di *front office* - dagli altri Operatori dello Sportello quali Valutatore, Analista progettista, Amministrativo, Responsabile logistico, Archivistica documentarista, Operatore informativo.

La proposta progettuale dovrà, altresì, tenere conto delle priorità trasversali e delle linee strategiche generali previste dal POR 2007-2013. In particolare:

Pari opportunità:

La garanzia di effettive pari opportunità nell'accesso alle politiche e ai servizi, richiede strategie di progettazione diversificate, che si adeguino agli specifici target, secondo il principio di non fornire servizi uguali a soggetti con diverse condizioni di partenza, ma di attuare di volta in volta azioni positive in grado di riequilibrare le differenze, in modo mirato.

Per quanto attiene le discriminazioni di genere saranno considerate prioritarie le operazioni caratterizzate dalla:

- adeguata partecipazione di disoccupate e inoccupate alle attività;
- presenza di adeguati approcci al tema delle "differenze" (*mainstreaming*);
- presenza di azioni volte a favorire la partecipazione femminile ai percorsi formativi nell'ottica di mantenere e migliorare i risultati relativi agli indicatori presenti nell'ambito della Strategia Europea per l'Occupazione (SEO);
- esistenza di adeguati elementi di flessibilità nell'erogazione dei percorsi formativi in grado di favorire la conciliazione dei tempi di studio/lavoro/cura.

Innovazione e potenziamento delle strategie di intervento:

Costituisce elemento di priorità l'utilizzo, sia in fase progettuale, sia in fase attuativa, di metodologie innovative.

Per quanto non espressamente richiamato nel presente Avviso, gli Sportelli Multifunzionali che saranno previsti nell'ambito della proposta progettuale- nella loro organizzazione, logistica, composizione, modalità di erogazione delle attività – dovranno fare riferimento a tutti gli allegati del sopra citato "Modello idealtipico organizzativo ed operativo di una sede orientativa" - e, per quanto non previsto, essere rispettosi degli standard di qualità richiamati nelle disposizioni regionali sull'Accreditamento approvate con D.A. n. 1037 del 13 aprile 2006 e successive modifiche.

10. Modalità e termini di presentazione

Al fine della partecipazione al presente Avviso i soggetti proponenti dovranno presentare un plico composto da:

- domanda di finanziamento, munita di marca da bollo da € 14,62, sottoscritta dal legale rappresentante redatta con firma autenticata o, in caso di autocertificazione, con la fotocopia del documento di riconoscimento valido in allegato, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 – artt. 21 e 38 (**Allegato 1**);
- documentazione indicata al successivo punto 10.1;

Il plico, contenente la superiore documentazione, dovrà pervenire esclusivamente a mano, o tramite servizio di corriere espresso - pena di inammissibilità - entro le ore 12.00 del ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, al seguente indirizzo:

Regione Siciliana

Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro

Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative

Via Trinacria n. 34

90144 - Palermo

Al riguardo farà fede il timbro del protocollo di accettazione della Segreteria di Direzione dell'Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative.

Ogni plico dovrà contenere un solo progetto.

L'amministrazione non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio di corriere espresso.

Sempre a pena di inammissibilità, sul plico, in cui è contenuta la documentazione, dovranno essere indicati:

- la dicitura "Avviso n. 1 del 09 febbraio 2010 per la chiamata di progetti per l'attuazione di un sistema regionale integrato di misure politiche attive del lavoro da destinare ai soggetti di cui al Dlgs 297/02 per azioni di promozione all'inserimento nel mdl, ai lavoratori svantaggiati ed ai lavoratori colpiti dalla crisi economica".
- il mittente, ovvero il soggetto proponente.

10.1. - Documentazione

A pena di inammissibilità, la domanda di finanziamento, dovrà contenere :

1. autodichiarazione dello svolgimento di attività di orientamento e formazione senza scopo di lucro (**Allegato 2**);
2. copia dello Statuto e dell'atto costitutivo, in copia conforme all'originale;
3. curriculum sintetico del Soggetto proponente dal quale si evinca: l'esperienza maturata in attività pregresse nel campo dell'orientamento e delle politiche del lavoro e della formazione. In questo contesto dovranno essere evidenziate le risorse gestionali, logistiche ed umane, nonché i livelli maturati di efficacia ed efficienza ed il mantenimento stabile di interazioni con il sistema sociale e produttivo locale secondo predefiniti standard per l'erogazione delle attività, così come richiesto dall'art. 3 del D.M. 166/2001 - Accreditamento delle sedi formative e delle sedi di orientamento cui il "Modello idealtipico organizzativo ed operativo di una sede orientativa" fa riferimento, nonché nel più generale contesto degli standard di qualità, richiamati nelle disposizioni regionali sull'Accreditamento approvate con D.A. n. 1037 del 13 aprile 2006 e successive modifiche.
4. proposta progettuale, redatta su formulario, datata, numerata progressivamente, timbrata e firmata dal progettista e dal rappresentante legale del soggetto proponente, in ogni pagina e rilegata. La proposta progettuale dovrà altresì, descrivere - sinteticamente - i dati essenziali del Soggetto, del legale rappresentante, nonché il numero e l'allocazione degli Sportelli Multifunzionali per ogni singola provincia, le caratteristiche delle azioni, i destinatari delle attività, le Risorse Umane, la scheda finanziaria sintetica e dettagliata delle singole voci di spesa (**Allegato 3**);
5. riepilogo dati, da produrre su file in formato Excel, rinominato con la denominazione del soggetto proponente (**Allegato 4**);

La domanda di finanziamento nonché la documentazione di cui ai punti 1, 3, 4 e 5 dovrà pervenire in formato cartaceo, in duplice copia, e su supporto magnetico (CD Rom).

11. Verifica istruttoria di ammissibilità e valutazione

11.1. Verifica di ammissibilità

La proposta sarà ritenuta ammissibile se:

- pervenuta entro la data di scadenza e con le modalità indicate al punto 10 del presente Avviso;
- presentata da soggetto ammissibile ai sensi del punto 7 del presente Avviso;
- completa delle informazioni richieste e corredata dalla documentazione richiesta al punto 10.1 del presente Avviso, ivi inclusa la domanda di finanziamento;
- corredata da progetto redatto secondo il formulario e regolarmente sottoscritto, dal progettista e dal rappresentante legale del soggetto proponente;

L'istruttoria di ammissibilità dei progetti viene eseguita a cura del Servizio I dell' Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative.

Le proposte ammissibili saranno sottoposte a successiva istruttoria di valutazione tecnica. La valutazione, ex art. 24 della legge regionale 30/97, come modificato dall'art. 47 della legge regionale 15/04, è effettuata da un "nucleo di valutazione" composto da non più di "quattro esperti esterni all'Amministrazione e tre funzionari direttivi interni all'Amministrazione", attingendo alle longlist di valutatori approvate dall'Amministrazione regionale.

L'esame delle proposte progettuali presentate viene effettuata tenendo conto dei criteri di valutazione riportati al successivo punto.

11.2. Criteri di selezione/valutazione

Le proposte progettuali ritenute ammissibili saranno sottoposte al processo di valutazione.

La valutazione complessiva è espressa secondo i seguenti macro criteri e punteggi, ivi incluso l'attribuzione di un punteggio premiale per quelle proposte che programmano più incontri di quelli previsti nel presente Avviso ed allegano convenzioni e/o accordi con imprese, tirocini e/o stage aziendali, secondo lo schema sotto riportato:

Criteri di selezione/valutazione	N.	Indicatori	P.ti	Punteggio tot max
A. QUALIFICAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE	A.1	Capacità e esperienza maturata in precedenti attività orientative realizzate e delle politiche del lavoro	0-25	40
	A.2	Disponibilità di risorse gestionali e logistiche secondo i parametri e gli standard stabiliti nel DM 166/2001, nelle disposizioni regionali e nel Modello idealtipico organizzativo ed operativo di una sede orientativa	0-5	
	A.3	Corrispondenza con l'assetto organizzativo ed il modello di struttura, per ciascuno Sportello, all'allegato "B. Modello Organizzativo e delle risorse umane" del Modello idealtipico organizzativo ed operativo di una sede orientativa	0-5	
	A.4	Grado di coinvolgimento delle imprese, le amministrazioni locali, le organizzazioni professionali, le istituzioni economiche e sociali in precedenti esperienze, con riferimento al modello di rete proposto	0-5	
B. QUALITÀ E COERENZA PROGETTUALE	B.1	Completezza ed univocità delle informazioni fornite e coerenza interna - per ciascuna delle azioni - fra obiettivi, contenuti, durata, modalità e strumenti e delle metodologie adottate	0-4	20
	B.2	Risorse mobilitate: struttura organizzativa e competenze degli Operatori Specializzati che si intende coinvolgere	0-4	
	B.3	Grado di approfondimento delle modalità di monitoraggio e controllo della qualità delle attività offerte	0-4	

	B.4	Rispondenza ed efficacia dei contenuti informativi e di comunicazione ai bisogni dell'utenza individuata	0-4	
	B.5	Adeguatezza dell'analisi della domanda degli utenti destinatari	0-4	
C. CONTRIBUITO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI/IMPATTI ATTESI	C.1	Grado di coerenza dell'intervento proposto con le esigenze specifiche del territorio e rispondenza ai fabbisogni dei destinatari, ivi incluso la rilevanza nell'ambito della strategia unitaria della politica regionale di cui al PO FSE 2007-2013	0-5	10
	C.2	Grado di specificità delle analisi/motivazioni a supporto dell'operazione e grado di sostegno fornito all'intervento da imprese, amministrazioni locali, organizzazioni professionali, istituzioni economiche e sociali	0-5	
D. INNOVAZIONE/TRASFERIBILITÀ	D.1	Grado di innovatività rispetto ai metodi/procedure/modalità per la erogazione delle attività di orientamento (gruppo e individuali), nonché nelle modalità innovative di accompagnamento professionale	0-5	10
	D.2	Trasferibilità dell'esperienza in altri contesti territoriali, ivi inclusi i meccanismi di diffusione dei risultati (disseminazione)	0-5	
E. ECONOMICITÀ	E.1	Congruenza complessiva e delle singole voci rispetto al progetto proposto (fattibilità tecnico-economica)	0-3	5
	E.2	Rispetto dei parametri di costo	0-2	
F. CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE IVI INCLUSO LA COERENZA CON I PRINCIPI DI PARI OPPORTUNITÀ DI GENERE	F.1	Previsione di modalità attuative per il coinvolgimento attivo di studenti che vivono un disagio personale soprattutto sociale, ivi inclusa la popolazione femminile	0-2	5
	F.2	Adeguatezza delle modalità e degli strumenti di accompagnamento professionale per rimuovere il disagio personale e sociale, nonché alla conciliazione della vita familiare e successivamente lavorativa (o formativa) della popolazione femminile	0-3	
G. PUNTEGGIO PREMIALE	G.1	allegano convenzioni e/o accordi con imprese per l'impegno all'assunzione di soggetti fruitori di ammortizzatori sociali in deroga in numero adeguato al target di destinatari indicati	7	10
	G.2	allegano convenzioni e/o accordi con imprese, con associazioni datoriali o professionali presenti sul territorio per lo svolgimento di tirocini e/o stage aziendali in numero adeguato al target di destinatari indicati	3	
				100

11.3. Formazione della graduatoria e relativa approvazione

Saranno ritenute ammissibili a finanziamento le proposte progettuali che riporteranno un punteggio non inferiore a 60/100.

In funzione delle risorse disponibili e del numero massimo degli Sportelli Multifunzionali da attuare in tutto il territorio della Regione, l'Amministrazione si riserva la possibilità di procedere alla riduzione degli stessi, proposti nell'ambito della progettualità, e conseguentemente del costo del progetto, sulla base dell'analisi effettuata dal nucleo di valutazione. In tale caso il soggetto proponente è tenuto a riformulare il piano finanziario secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione regionale.

La graduatoria è formulata mediante ordinamento decrescente delle singole progettualità in relazione al punteggio totale ottenuto.

Nel caso di parità di punteggio fra due o più interventi, la priorità in graduatoria viene stabilita in base al seguente ordine:

1. maggior punteggio ottenuto al criterio **A**. “qualificazione del soggetto proponente”;
2. maggior punteggio ottenuto al criterio **G**. “punteggio premiale”;
3. maggior punteggio ottenuto al criterio **B**. “qualità e coerenza progettuale”;
4. maggior punteggio ottenuto al criterio **D**. “innovazione/trasferibilità”;
5. maggior punteggio ottenuto al criterio **C**. “contribuito al raggiungimento degli obiettivi programmati/impatti attesi”;
6. maggior punteggio ottenuto al criterio **F** “contribuito allo sviluppo sostenibile ivi incluso la coerenza con i principi di pari opportunità di genere”;
7. maggior punteggio ottenuto al criterio **E**. “economicità”.

L’approvazione dei progetti avviene nell’ordine definito dalla graduatoria nei limiti della disponibilità finanziaria prevista, e del numero degli sportelli previsti per ciascuna provincia (vedi precedente punto 8), per il periodo di presentazione di riferimento.

A conclusione delle fasi di verifica di ammissibilità e di valutazione di merito, verrà predisposta la graduatoria e gli elenchi di seguito indicati:

- Ammessi;
- Non ammessi.

La graduatoria e gli elenchi degli ammessi e non ammessi saranno pubblicati sul sito internet “L’Agenzia Informa” <http://www.lavoro.regione.sicilia.it> e sulla GURS, ai fini della notifica ai soggetti.

Avverso alla superiore graduatoria (ammessi e non ammessi), potranno essere proposte eventuali osservazioni da parte dei Soggetti proponenti, entro e non oltre 10 giorni dalla relativa pubblicazione, al Dirigente Generale dell’Agenzia Regionale per l’Impiego, l’orientamento, i servizi e le attività formative.

Le predette osservazioni saranno trasmesse al “Nucleo di valutazione” per l’esame. A seguito dell’esame delle predette osservazioni sarà predisposto il provvedimento, di approvazione della graduatoria definitiva di ammissione a finanziamento e di impegno, e ne sarà data evidenza sul sito internet “L’Agenzia Informa” <http://www.lavoro.regione.sicilia.it> e sulla GURS.

12. Voci di spesa e parametri ammissibili

Le voci di spesa ammissibili ed i relativi massimali, così come i principi generali e gli aspetti gestionali e rendicontativi, sono indicati nel Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE 2007-2013.

I costi imputabili al progetto devono ispirarsi a principi di economia e sana gestione finanziaria, nel rispetto del rapporto costi/benefici.

In base alle disposizioni regolamentari dei Fondi strutturali l’ammissibilità della spesa viene identificata rispetto ai seguenti principi generali:

- riferirsi temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento del PO FSE 2007-2013;
- essere pertinente e imputabile, direttamente o indirettamente, alle operazioni eseguite dai beneficiari, ovvero riferirsi ad operazioni o progetti riconducibili alle attività ammissibili del FSE codificate nell’art. 3 del Regolamento n. 1081/2006;
- essere reale, effettivamente sostenuta e contabilizzata, ossia le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell’attuazione delle operazioni e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, ai principi contabili nonché alla specifiche prescrizioni in materia impartite dall’AdG;

-
- essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, salvo il caso previsto all'art. 11 comma 3 del Regolamento FSE.

Di seguito si identificano le seguenti macro-categorie di spesa (B e C) ammissibili, per i cui dettagli si rimanda al Vademecum ed all'allegato 3 del presente Avviso

B) Costi diretti:

- Preparazione;
- Realizzazione;
- Diffusione risultati;
- Direzione e controllo interno;

Le voci di spesa ammissibili in questa macro categoria (Costi diretti) sono quelli indicati nell'allegato 3 del presente Avviso.

C) Costi indiretti.

Il beneficiario può imputare all'operazione i costi indiretti secondo queste modalità alternative:

° **Costi indiretti documentati**, mediante dimostrazione dell'effettività della spesa (c.d. "a costi reali"), attraverso un metodo di riparto convenzionale equo, corretto, proporzionale e documentabile oppure:

° **Costi indiretti su base forfettaria**, ferma restando la riferibilità ai costi diretti e senza necessità di presentazione dei giustificativi di spesa.

Si identificano come costi indiretti quei costi che non possono essere direttamente connessi ad un'attività individuale dell'entità in questione. Tali costi comprendono le spese di funzionamento e gestione, per le quali è difficile determinare con precisione l'ammontare attribuibile ad un'attività specifica: riferiscono a tale tipologia costi quali affitto (canone di locazione); ammortamento (per immobili di proprietà); manutenzione ordinaria e pulizie dei locali; copertura assicurativa (locali ed attrezzature); utenze (energia elettrica, acqua, gas); spese telefoniche; spese di riscaldamento e condizionamento degli immobili; forniture per ufficio (cancelleria); imposte, tasse e oneri (certificazione di qualità). Il dettaglio dei costi riconducibili a questa macrocategoria è riportato nella scheda finanziaria allegata al formulario.

È ammissibile come costo indiretto, alla voce C1.3 – consulenza specialistica, la spesa relativa alla certificazione obbligatoria dei rendiconti effettuata da parte di un revisore contabile indicato dall'Agenzia Regionale per l'Impiego, l'Orientamento, i Servizi e le attività formative, il cui compenso ammonta al 3% dell'ammontare dei costi diretti. Per una più puntuale definizione delle singole fattispecie che concorrono alla determinazione delle voci dei costi indiretti, si rimanda a quanto riportato nel Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale Sicilia FSE 2007-2013.

Nel caso in cui il soggetto proponente opti per la rendicontazione dei costi indiretti su base forfettaria, questi non possono comunque essere superiori al 8% della somma dei costi diretti (voce di spesa B).

Nel caso in cui il soggetto proponente opti per la rendicontazione dei costi indiretti documentati, questi non possono comunque essere superiori al 10% della somma dei costi diretti (voce di spesa B).

Le voci di spesa ammissibili in questa macro categoria (Costi indiretti) sono quelli indicati nell'allegato 3 del presente Avviso.

Per quanto non previsto si rimanda a quanto riportato nel Vademecum per gli operatori in attuazione del PO FSE 2007/2013.

In ogni caso, si avverte che vanno assunti a riferimento esclusivamente i parametri riportati in questo Avviso, anche nel caso in cui questi dovessero divergere da quelli indicati come riferimento generale nel Vademecum per gli operatori in attuazione del PO FSE 2007/2013.

12.1 Parametri per la determinazione dei costi

Al fine di semplificare il calcolo dei costi e permettere un più agevole monitoraggio della spesa, con il presente Avviso, si adotta l'unità di costo standard per le attività da erogare all'interno dello Sportello, che rappresenta il parametro massimo riconoscibile.

Attività di orientamento individuale e di gruppo:

Totale costo riconoscibile : € 18,00

- ora/destinatario, relativa ai costi diretti, pari a € 16,36
- costi indiretti pari al 10% dei costi diretti

Percorso di aggiornamento formativo:

Totale costo riconoscibile : € 18,00

- ora/destinatario, relativa ai costi diretti, pari a € 16,36
- costi indiretti pari al 10% dei costi diretti

Sulla base dei costi massimi delle attività riconoscibili per ciascuna delle macro-categorie di spesa (A e B), il costo massimo per ciascuno Sportello Multifunzionale non potrà superare € 290.000,00, e per le attività di cui al percorso di aggiornamento formativo l'importo non potrà superare € 15.552,00, per classe con un max di 12 allievi.

Nell'ambito della proposta progettuale e per ciascun Sportello Multifunzionale i percorsi di aggiornamento formativo da destinare ai soggetti di cui alla categoria III del punto 6 del presente Avviso, non potranno superare numero 2 classi.

Per quanto non previsto, in tema di parametri per la determinazione della spesa, si rimanda al Vademecum per gli operatori del PO FSE 2007/2013, nonché ai regolamenti comunitari.

13. Norme per la gestione e la rendicontazione delle attività

Per la gestione e la rendicontazione delle attività si deve fare riferimento a quanto indicato nel Vademecum, nonché ai Regolamenti Comunitari.

Ai fini della rendicontazione delle azioni rivolte ai destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga - idonee a giustificare l'effettiva partecipazione del lavoratore al percorso di politica attiva e conseguentemente il riconoscimento del contributo finanziario del FSE al sostegno al reddito, nel rispetto delle condizioni più generali di riconoscimento della spesa di cui ai Regolamenti comunitari - verranno emanate successive direttive.

14. Obblighi del soggetto proponente ammesso al finanziamento

Il soggetto proponente ammesso al finanziamento sarà tenuto a:

- osservare le norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività cofinanziate dal FSE ed accettare il controllo della Regione, dello Stato Italiano e dell'Unione Europea;
- applicare nei confronti del personale dipendente il contratto nazionale del settore di riferimento;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- utilizzare un conto corrente bancario dedicato unicamente alle operazioni del progetto finanziato a valere sul PO FSE, prevedendo una contabilità separata in relazione alle due macro voci: PERSONALE e GESTIONE;
- adottare un sistema contabile distinto, ovvero un'adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli. La contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alla verifica amministrativa in itinere ed ex-post;
- redigere il rendiconto finale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto e presentarlo entro 30 giorni dalla conclusione dello stesso;
- su richiesta dell'amministrazione esibire la documentazione originale;

-
- fornire con cadenza trimestrale e secondo le modalità stabilite dall'amministrazione, tutti i dati relativi al monitoraggio qualitativo e quantitativo, attinenti la realizzazione del progetto finanziato. La mancata fornitura dei dati di cui sopra comporterà l'applicazione delle sanzioni previste nel vademecum, e costituirà pregiudizio per l'assegnazione di successivi finanziamenti;
 - assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
 - agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
 - fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione entro i termini fissati;
 - assicurare la massima pubblicizzazione dell'intervento e garantire con procedure trasparenti e chiare la selezione di eventuale personale esterno da impegnare nelle attività previste dall'Avviso, con puntuale specifica dei ruoli e compiti da svolgere.

Il Soggetto attuatore, **a pena di inammissibilità della spesa**, dovrà realizzare le attività previste dal progetto approvato, attenendosi puntualmente e tassativamente alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, ed, in particolare al Vademecum per l'attuazione del PO FSE 2007-2013 - C (2007) 6722 del 18-12-2007 - e successive modifiche ed integrazioni predisposto dall'Autorità di Gestione del PO FSE.

15. Avvio dei progetti ammessi a finanziamento

Pena la revoca del finanziamento, il soggetto attuatore deve dare avvio alle attività entro il termine indicato nel provvedimento di notifica dell'ammissione al finanziamento.

In ogni caso, l'avvio dell'attività progettuale è subordinato, pena l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento, alla sottoscrizione della Convenzione, accompagnata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'assenza di cause ostative, come da allegato al presente Avviso (**allegato 5**).

Per data di avvio del progetto si intende quella in cui avrà inizio la prima azione prevista dal progetto medesimo, come da cronoprogramma presentato.

Il progetto dovrà svolgersi secondo le disposizioni impartite con il Vademecum per l'attuazione del PO FSE 2007-2013.

Ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 20 novembre 2008, n. 15 e successive modifiche ed integrazioni, l'Amministrazione chiederà di avvalersi di un unico conto corrente sul quale fare confluire tutte le somme relative al progetto.

Il soggetto attuatore, si avvarrà di tale conto corrente per tutte le operazioni relative al progetto, compresi i pagamenti delle retribuzioni al personale da effettuarsi esclusivamente a mezzo di bonifico bancario/postale o assegno circolare non trasferibile.

L'amministrazione, nel caso di mancato rispetto di quanto sopra, procederà alla revoca del finanziamento.

Nell'ipotesi in cui il legale rappresentante o uno dei dirigenti del soggetto attuatore siano rinviati a giudizio per favoreggiamento nell'ambito di procedimenti relativi a reati di criminalità organizzata, l'amministrazione procederà alla revoca del finanziamento.

L'Amministrazione, ai sensi del comma 10 dell'art. 16 bis della legge 28 gennaio 2009, n. 2, di conversione del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, acquisirà d'ufficio, il documento unico di regolarità contributiva (DURC), e pertanto il soggetto attuatore dovrà essere in regola con gli obblighi contributivi.

16. Sanzioni e premialità

In fase di realizzazione dell'intervento progettuale particolare rilevanza assumerà - ai fini dell'accesso alla riserva di premialità per ciascuno sportello - il superamento del valore annuale del numero stabilito dei destinatari, nonché il superamento del numero minimo delle azioni annue previste. Elemento questo che sarà verificato in sede di monitoraggio quali-quantitativo.

In questo contesto allo scadere del primo anno il mancato raggiungimento del numero di utenti annuali stabilito potrà essere colmato nell'anno successivo, previa autorizzazione dell'Amministrazione, solo in presenza di motivazioni documentate. **“Allo scadere del primo anno il mancato raggiungimento del numero minimo delle azioni da erogare annue ad unità potrà essere colmato nell'anno successivo.** Nel caso del persistere di ulteriori difficoltà inerenti il mancato raggiungimento dei parametri stabiliti, allo scadere del secondo anno, lo sportello potrà essere accorpato ad altro sportello ai fini di una migliore organizzazione territoriale.

Ciò comporterà che, se alla conclusione della seconda annualità non sono stati raggiunti nel biennio i parametri sopra indicati, lo Sportello verrà soppresso, con conseguente decurtazione del costo corrispondente allo stesso assegnato per la terza annualità, ed affidamento ad altro Organismo Gestore.

Tale evento determinerà l'applicazione di sanzioni quali: l'esclusione da eventuali ulteriori finanziamenti a valere sul Programma per uno o più anni a partire dalla data di notifica della diffida effettuata dall'Agenzia Regionale per l'Impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative, all'Organismo proponente e l'impossibilità di usufruire di eventuali risorse premiali.

Le economie che si renderanno disponibili verranno redistribuite ad altri Organismi.

L'accesso alle risorse premiali, da parte di ciascun Organismo attuatore, sarà possibile a condizione che:

- lo Sportello dimostri che ha superato i parametri stabiliti nel biennio;
- lo Sportello dimostri di aver realizzato il maggior numero di inserimenti lavorativi.

L'assegnazione della riserva di premialità – i cui criteri saranno stabiliti con successive disposizioni - sarà attribuita allo scadere del biennio:

- prioritariamente a quegli sportelli che hanno realizzato inserimenti lavorativi
- successivamente a quegli Sportelli che hanno superato i parametri stabiliti

Non sfugge che costituirà grave pregiudizio, per l'assegnazione di futuri finanziamenti, quell'Organismo che - al termine del triennio - registri un numero superiore al 50 % di Sportelli che non hanno raggiunto i parametri stabiliti.

17. Diritti sui prodotti delle attività

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato, principale o meno, del progetto finanziato sono da considerarsi prodotti dell'ingegno e di proprietà dell'Amministrazione regionale e non possono essere commercializzati dal soggetto attuatore. Alla conclusione delle attività, copia di tali prodotti dovrà essere consegnata all'Amministrazione regionale.

18. Informazione e pubblicità

Il soggetto attuatore deve attenersi al Regolamento comunitario vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali (Reg. (CE) n.1828 del 2006) ed alle disposizioni impartite nel Vademecum per l'attuazione del PO FSE 2007-2013 redatto dall'Autorità di Gestione. E' inoltre obbligatorio citare la Regione Siciliana in ogni iniziativa pubblicitaria o di informazione.

Ai sensi dell'art. 8, comma 4, Reg. (CE) n.1828 del 2006 il soggetto attuatore è tenuto a informare la platea dei possibili destinatari circa:

- a) le modalità e termini previsti per avere accesso all'operazione;
- b) il fatto che l'operazione è stata cofinanziata con risorse di cui al PO FSE 2007-2013;
- c) il fatto che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Operativo cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo e sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma.

Delle attività erogate e dei risultati conseguiti nell'ambito dell'intervento progettuale dovrà essere fornita ampia diffusione sia nei confronti dei destinatari delle attività sia nei confronti dell'opinione pubblica in generale, attraverso l'adozione di strumenti (affissioni statiche e dinamiche, spot radiofonici, spot televisivi e annunci a mezzo stampa, depliant e brochure) che garantiscano la trasparenza delle attività svolte e ne consentano la rapida diffusione e l'efficace informazione, allo scopo peraltro di facilitare la comunicazione con l'utenza.

Tutti i documenti, che riguardano gli interventi attuati a valere del presente Avviso, devono contenere una dichiarazione da cui risulti che il progetto è stato cofinanziato con risorse del PO FSE 2007-2013.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare i seguenti emblemi:

Fondo Sociale Europeo	
	
Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali	Unione Europea
	
Regione Siciliana	AGENZIA REGIONALE PER L'IMPIEGO, L'ORIENTAMENTO, I SERVIZI E LE ATTIVITA' FORMATIVE
 REGIONE SICILIANA	

Il mancato rispetto di queste disposizioni è causa di revoca parziale o integrale del finanziamento.

19. Controlli e rendicontazione

Il soggetto attuatore è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad essi connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto dell'autorizzazione.

La Amministrazione si riserva di effettuare verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e dall'Unione Europea.

Qualora gli uffici incaricati dei controlli riscontrassero gravi irregolarità nella conduzione delle azioni, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, l'Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative, previa comunicazione al soggetto attuatore, disporrà la sospensione dell'autorizzazione e l'avvio del procedimento per la revoca del finanziamento.

La gestione amministrativa e la rendicontazione di tutte le attività finanziate a valere del presente Avviso, nonché l'erogazione del finanziamento ad esso relative, sono regolate dalla norme comunitarie nonché dalle disposizioni obbligatorie che sono riportate nel Vademecum per gli operatori.

Il soggetto attuatore avrà altresì l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'erogazione del contributo a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.

I rendiconti delle spese presentati dal destinatario devono essere certificati da un revisore contabile indicato dall'Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative, e secondo le modalità riportate nel Vademecum per gli Operatori PO FSE 2007-2013.

In questa sede – ai fini delle attività erogate ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga - si rammenta che l'utilizzo delle risorse finanziarie FSE avviene secondo le modalità condivise con la Commissione europea e con le Amministrazioni centrali competenti.

Il soggetto attuatore ai fini dell'ammissibilità della spesa dovrà dimostrare di avere realizzato le attività progettuali e che ciascun destinatario ha fruito dei percorsi previsti.

20. Tenuta documentazione

I soggetti attuatori sono tenuti a conservare i documenti giustificativi in originale delle spese, mentre, per quanto riguarda la tenuta del fascicolo di progetto, sarà competente il Servizio responsabile del procedimento.

I soggetti attuatori sono inoltre tenuti, alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi).

I soggetti attuatori sono, altresì, tenuti alla sua conservazione fino a tre anni successivi alla chiusura del PO FSE 2007-2013 ed a timbrare le fatture originali a giustificazione della spesa con la scritta spesa realizzata a valere "PO FSE 2007-2013, Avviso n. 1 del 09 febbraio 2010 Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative" ed hanno l'obbligo altresì di assicurare la stabilità di una operazione, se del caso, così come ai sensi dell'art.57 del Regolamento Fondi Strutturali, per cinque anni dal suo completamento.

Per quanto non espressamente qui riportato in materia di tenuta della documentazione, si fa riferimento a quanto indicato nel più volte citato Vademecum.

21. Tutela della privacy

I dati dei quali l'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro – Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative - entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto della disciplina prevista dal D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modifiche.

I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- Registrare i dati relativi ai soggetti che presenteranno richieste di finanziamento all'Amministrazione regionale per la realizzazione di attività;
- Realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
- Realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- Inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione regionale;
- Realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli studenti sulle attività erogate.

Il soggetto attuatore è tenuto a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.

22. Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge regionale n.10/1991, si informa che la struttura amministrativa responsabile è il Servizio I "Servizio per l'impiego, incontro domanda/offerta di lavoro e i processi evolutivi del mercato del lavoro" dell'Agenzia regionale per l'impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative.

Per quanto non previsto, si rinvia alla normativa vigente ed alle modalità in uso per le attività cofinanziate dal fondo sociale europeo ed, in particolare, al documento "Vademecum per l'attuazione del PO FSE 2007-2013" redatto dall'Autorità di Gestione del PO FSE 2007-2013.

23. Revoca del finanziamento

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente di cui al punto 14, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate, fatte salve le spese sostenute e riconosciute ammissibili.

24. Informazioni sull'Avviso

Il presente Avviso e la relativa modulistica saranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (GURS), nel sito ufficiale dell'Assessorato della Famiglia, delle politiche Sociali e del lavoro all'indirizzo: www.regione.sicilia.it/lavoro. Per assicurare a tutti i potenziali partecipanti parità di condizioni informative eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti del presente Avviso, nonché per la compilazione dei Modelli in esso richiamati, devono essere inoltrate all'Agenzia Regionale per l'Impiego, l'orientamento, i servizi e le attività formative per iscritto al seguente indirizzo e-mail orienta@regione.sicilia.it. Le risposte alle domande di chiarimento pervenute sono trasmesse sempre via mail ai richiedenti e pubblicate, quali FAQ, sul sito dell'Assessorato della famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro.